



# La voce dell'antica Pieve

## Zona Pastorale della Pieve di Rosa



Comunità di Camino, Glaunicco, Gorizzo, Pieve di Rosa, S. Vidotto, Bugnins, Straccis

# DOMENICA 31 GENNAIO 2016

## IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

---

IV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

---

**LUNEDÌ – 1° febbraio 2016**

Ore 17.00, Esposizione del SS. Sacramento e preghiera per le vocazioni a **CAMINO**

---

**MARTEDÌ – 2 febbraio 2016**

**Presentazione del Signore**

Ore 18.00 S. Messa a **STRACCIS** con benedizione delle candele

Ore 19.30 S. Messa a **PIEVE DI ROSA** con benedizione delle candele. La chiesa sarà riscaldata.

✠ **CATERINA E PIETRO DAVIDE PAGOTTO**

✠ **SERGIO PERESAN**

---

**MERCOLEDÌ – 3 febbraio 2016**

**San Biagio**

Ore 18.00 S. Messa a **BUGNINS** con benedizione della gola

Ore 19.30 S. Messa a **CAMINO** con benedizione della gola

✠ **SECONDO LE INTENZIONI DEL GRUPPO PICCOLO GREGGE IN CAMMINO RNS**

Ore 20.30 in Oratorio a **CAMINO** Incontro del Gruppo Giovani

---

**GIOVEDÌ – 4 febbraio 2016**

Ore 18.00 S. Messa a **CAMINO**

✠ **ERNESTO ZANIN**

✠ **RITA E ANSELMO FRAPPA**

Ore 20.30 in **CAPPELLINA** incontro di preghiera del gruppo *Piccolo Gregge in Cammino* (RnS) aperto a tutti

---

**VENERDÌ – 5 febbraio 2016**

**Sant'Agata**

Ore 17.00, recita del S. Rosario a **CAMINO**

Ore 19.00 – 22.00 in Oratorio a **CAMINO Workshop** per i giovani educatori degli oratori e delle parrocchie della Forania di Codroipo sul tema “*La misericordia di Dio nella nostra vita*”

---

**SABATO – 6 febbraio 2016**

**San Paolo Miki e compagni**

Il sabato pomeriggio don Maurizio è disponibile per le confessioni, rivolgersi in canonica.

Ore 14.30 Ritrovo in Oratorio per la **Sfilata di Carnevale**

Ore 18.00, S. Messa a **GLAUNICCO**

✠ **LUIGI PADOVANI E DEFUNTI FAM. PADOVANI**

---

**V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – 7 febbraio 2016**

**Madonna di Lourdes a San Vidotto**

Ore 10.00, S. Messa a **BUGNINS**

Ore 10.00, S. Messa a **SAN VIDOTTO**, segue la processione per le vie del paese

✠ **ENO GARDISAN**

---

# SABATO 6 FEBBRAIO 2016

## SFILATA DI CARNEVALE

- ★ Ritrovo in Oratorio alle ore 14.30
- ★ Partenza alle ore 15.00 e sfilata delle mascherine lungo le vie del paese, merenda presso Casa Liani offerta dalla Pro Loco, premiazione delle mascherine più belle.
- ★ A conclusione alle 16.30 Saggio di Carnevale della Scuola di Musica di Camino presso il Teatro Comunale.

*Informiamo inoltre che durante la manifestazione la responsabilità dei bambini rimane a carico dei genitori.*

*Sono vietati i coriandoli in oratorio*



### *Presentazione di Gesù al Tempio (Candelora)*



La festa ha un'origine pagana. Il mese di febbraio era l'ultimo del calendario romano, quello che chiudeva l'anno: il termine "*Februarius*" (derivante da "*februa*") significava "purificazione".

Il quindicesimo giorno di *Februarius* venivano inaugurati i *Lupercalia*, le festività in onore del dio Luperco, il quale, secondo la tradizione, sorvegliava le greggi e le proteggeva dall'assalto dei lupi. Il culto di Luperco era molto importante e i suoi sacerdoti godevano di grande prestigio.

Fu papa Gelasio I nel V secolo d.C. a ottenere il permesso dal senato di Roma e "*sostituire i lupercalia*" con la festa della candele mantenendone il significato di rito purificativo, dedicandolo però alla Vergine. Il nome venne cambiato in "Festa delle Candele" (Candelora), in quanto adottate come simbolo della purificazione.

La festa della è stata importata dall'oriente. Nel IV secolo d.C. la pellegrina Egeria ci attesta la presenza di questo uso a Gerusalemme, dopo il quarantesimo giorno dalla nascita di Gesù.

La Presentazione del Signore è la festa di Cristo, luce delle genti, e dell'incontro del Messia con il suo popolo nel tempio di Gerusalemme. Il gesto di obbedienza alla legge e di offerta a Dio, compiuto da Maria e Giuseppe, che portano il bambino Gesù per offrirlo al Signore, invita ogni battezzato a ripercorrere le tappe della sua fede, a sottomettersi alla legge del Signore, a divenire con Cristo luce del mondo.

Simeone e Anna attendono Gesù nel tempio di Gerusalemme, lì ci sarà la proclamazione della divinità e della missione redentrice. Il vegliardo Simeone rappresenta l'ideale dell'uomo credente aperto all'intervento di Dio e alla sua azione. Prendendolo tra le braccia, Simeone proclama Gesù Luce di tutte le genti e gloria del popolo d'Israele.

La candela ricevuta è il segno più eloquente di ciò che siamo e ciò a cui siamo chiamati, a trasformare la nostra esistenza in una candela nella mani di Dio, a passare dalle tenebre alla luce di Cristo.

## Devozione alla Madonna di Rosa



Il 12 febbraio 1655, nel portico della casa di Giacomo Giacomuzzi a Villa di Rosa, la bambina Maria (*Mariute*) Giacomuzzi afferma di aver visto la Madonna apparire da un affresco, che la raffigurava con in braccio il Bambino Gesù.

Mariute, malata di epilessia e che fino allora assai poco aveva parlato, racconta fluentemente che la Beata Vergine raccomanda di ammonire le genti sulle calamità causate dal **peccato della bestemmia**, chiedendo di trasferire la propria immagine in altro luogo.

A quell'epoca **Villa di Rosa** era uno dei piccoli villaggi ("ville" appunto), con propria chiesa e curato, che faceva riferimento al pievano della chiesa matrice di Santa Maria di Pieve di Rosa. Villa di Rosa sorgeva lungo le sponde del fiume Tagliamento, che in questo tratto non aveva un corso ben definito ma era suddiviso in grossi rami, di mutevole posizione.

La Villa di Rosa, che era già stata distrutta nel 1648, subirà nuove alluvioni disastrose nel 1698, nel 1770 e nel 1851. Dopo ogni distruzione gli abitanti della Villa si preoccuparono di ricostruire innanzitutto la propria chiesa, simbolo di fede e di unità. La ricostruzione veniva eseguita in luoghi ritenuti di volta in volta più sicuri, portando così a un lento migrare fra le golene del fiume, sino al definitivo spostamento dalla sponda sinistra a quella destra.

Dal giorno dell'apparizione si diffonde la venerazione per la **Madonna di Rosa** e si succedono gli eventi che porteranno al trasferimento dell'immagine sacra nell'attuale Santuario della Madonna di Rosa e di Gesù Misericordioso, gestito dai frati francescani.

[www.parrocchiamadonnadirosa.it](http://www.parrocchiamadonnadirosa.it)

## San Biagio

Il martire Biagio è ritenuto dalla tradizione vescovo della comunità di Sebaste in Armenia al tempo della "pax" costantiniana. Il suo martirio, avvenuto intorno al 316, è perciò spiegato dagli storici con una persecuzione locale dovuta ai contrasti tra l'occidentale Costantino e l'orientale Licinio.

Nell'VIII secolo alcuni armeni portarono le reliquie a Maratea (Potenza), di cui è patrono e dove è sorta una basilica sul Monte San Biagio.

Avendo guarito miracolosamente un bimbo cui si era conficcata una lisca in gola, è invocato come protettore per i mali di quella parte del corpo. A quell'atto risale il rito della "benedizione della gola", compiuto con due candele incrociate.



## **Riflessione sul Vangelo di domenica 31 gennaio**

*Lc 4,21-30 – Gesù come Elia ed Eliseo è mandato non per i soli Giudei.*

Gesù ha presentato il suo programma per un mondo senza più disperati, poveri, ciechi, oppressi, la sua strada per la pienezza dell'umano, e tutti nella sinagoga di Nazaret capiscono di aver ascoltato parole nuove, che fanno bene, parole di grazia!

Ma l'entusiasmo passa in fretta, i compaesani hanno già catalogato Gesù, non è costui il figlio di Giuseppe? L'hanno chiuso nelle loro categorie, e non si aprono alla sorpresa. Ma la vita si spegne quando muoiono le attese. È ciò che accade nelle famiglie, tra gli sposi, tra genitori e figli, tra amici. L'abitudine spegne il mistero e la sorpresa, e l'altro invece di essere una finestra di cielo, una benedizione che cammina, è solo il figlio di Giuseppe, o il falegname, l'idraulico, il postino, la maestra...

Dico di conoscerlo, ma cosa so del mistero di quella persona? Per che cosa batte il suo cuore, cosa lo fa soffrire, cosa lo fa felice, per quali persone spera e trema?... E poi, ancora più importante, so lasciarmi sfiorare almeno dal pensiero enorme che quella persona che conosco così bene ha in sé un pezzetto di Dio, una profezia? C'è profezia nel quotidiano, profezia di casa mia, che come gli abitanti di Nazaret non riusciamo a vedere: «Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui!». Non ci bastano belle parole. E Gesù risponde raccontando un Dio che protegge la vedova straniera di Sarepta, che guarisce il lebbroso di Siria, un generale nemico. Che non ha patria se non il mondo, che non ha casa se non il dolore dell'uomo.

Dice ai suoi compaesani: voi non cercate Dio, ma solo i suoi vantaggi.

Adorano un Dio sbagliato e la loro fede sbagliata genera il più sbagliato degli istinti: un istinto di morte. Vogliono uccidere Gesù, ma lui passa in mezzo a loro si mette in cammino. Un finale a sorpresa. Anche nelle situazioni senza uscita, sul ciglio del monte con una folla che urla, accade qualcosa di incongruo, come sempre negli interventi di Dio, un punto bianco, un improvviso vuoto, un 'ma': ma egli passando in mezzo a loro si mise in cammino. Non fugge, non si nasconde, non si arrende, ma passa in mezzo a loro, a portata di quella furia, attraversa la violenza e si rimette in cammino dietro al suo ideale. Per una Nazaret che si chiude cento altri villaggi gli apriranno le porte.

Perché si può ostacolare la profezia, ma non ucciderla. La sua vitalità è incontenibile perché viene da Dio.

Anche la nostra Chiesa e il nostro Paese oggi traboccano di mistici, profeti, sognatori, coraggiosi. Quello che manca sono gli ascoltatori. Manchiamo noi che non sappiamo vedere l'infinito all'angolo della strada, il mistero rannicchiato sulla soglia della nostra casa.

*Padre Ermes Ronchi*

## **PROSSIMAMENTE...**

### **10 febbraio – Mercoledì delle Ceneri**

Ore 19.30 S. Messa e rito delle Ceneri. L'imposizione delle Ceneri quest'anno sarà solo a Camino.

### **14 febbraio – San Valentino, patrono del Comune di Camino al Tagliamento**

Ore 10.00 S. Messa solenne seguita dalla processione per le vie del paese.

Sarà presente S. E. l'arcivescovo mons. Mazzocato che impartirà il sacramento della Cresima.

Seguirà il pranzo comunitario: costo € 10,00 per persona, iscrizioni presso i sacrestani o in chiesa dopo la messa domenicale **entro martedì 9 febbraio**.

## **AVVISI**

In occasione del defunto Eno Gardisan sono stati raccolti € 980 che i familiari devolvono metà alla chiesa di San Vidotto e metà alla scuola materna. Si ringrazia per la generosità.

**Nei giorni di giovedì 4 febbraio, sabato 6 febbraio e martedì 9 febbraio il catechismo è sospeso.**

Per prenotare le SS. Messe rivolgersi ai sacrestani dopo le celebrazioni festive:

- Luca Barbui (Camino, Gorizzo, Pieve di Rosa) cell. 349 3033174
- Andrea Gardisan (San Vidotto) cell. 339 4039922
- Stefano Chiminello (Glaunicco) cell. 346 1608429

Per comunicazioni scrivere a [oratorio@pievedirosa.it](mailto:oratorio@pievedirosa.it). Gli avvisi sono anche su [www.pievedirosa.it](http://www.pievedirosa.it)